



LA PERCEZIONE ESTERNA E L'ESPERIENZA DIRETTA DELL'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ IN LOMBARDIA

Indagine quali-quantitativa

PRESENTAZIONE

Milano, 13 dicembre 2022





NOTA METODOLOGICA

Nota metodologica

INDAGINE QUANTITATIVA

- ✓ **Strumento di rilevazione:** interviste telefoniche e online
- ✓ **Campione:** 3290 cittadini maggiorenni residenti in Lombardia, distribuiti per provincia, sesso ed età
- ✓ **Date della rilevazione:** tra il 7 e il 18 luglio 2022
- ✓ **Margine d'errore statistico:** +/- 1,7% a un intervallo di confidenza del 95%

INDAGINE QUALITATIVA

- ✓ **12 interviste in profondità** a stakeholder territoriali (referenti di servizi pubblici e di associazioni di disabili)
- ✓ **2 webfocus group** (uno con persone con disabilità e uno con caregiver)
- ✓ **Periodo di svolgimento:** agosto - settembre 2022

453 537 687 795 831 862 972



INDAGINE QUANTITATIVA

I target analizzati nell'indagine quantitativa

Durante la fase di analisi sono stati individuati **4 profili specifici utili** alla lettura del dato:



Il **cittadino lombardo**, ovvero i cittadini che **non hanno alcun legame o esperienza con la disabilità (2.294 casi)**



Le **persone con disabilità (motorie o sensoriali) (93 casi)**



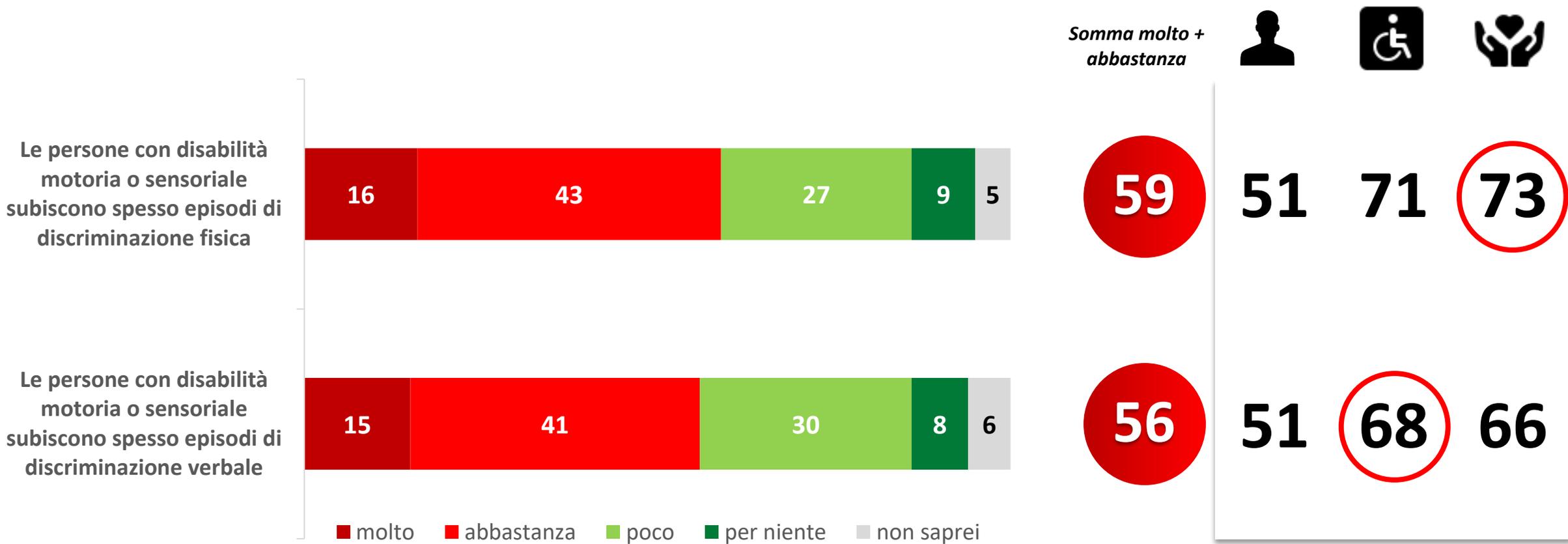
I **famigliari**, ovvero i cittadini che **hanno un familiare stretto o un conoscente stretto che presenta una disabilità motoria o sensoriale (795 casi)**



Il **caregiver**, ovvero le persone che si prendono **cura abitualmente o occasionalmente** di una persona con disabilità (**587 casi**)

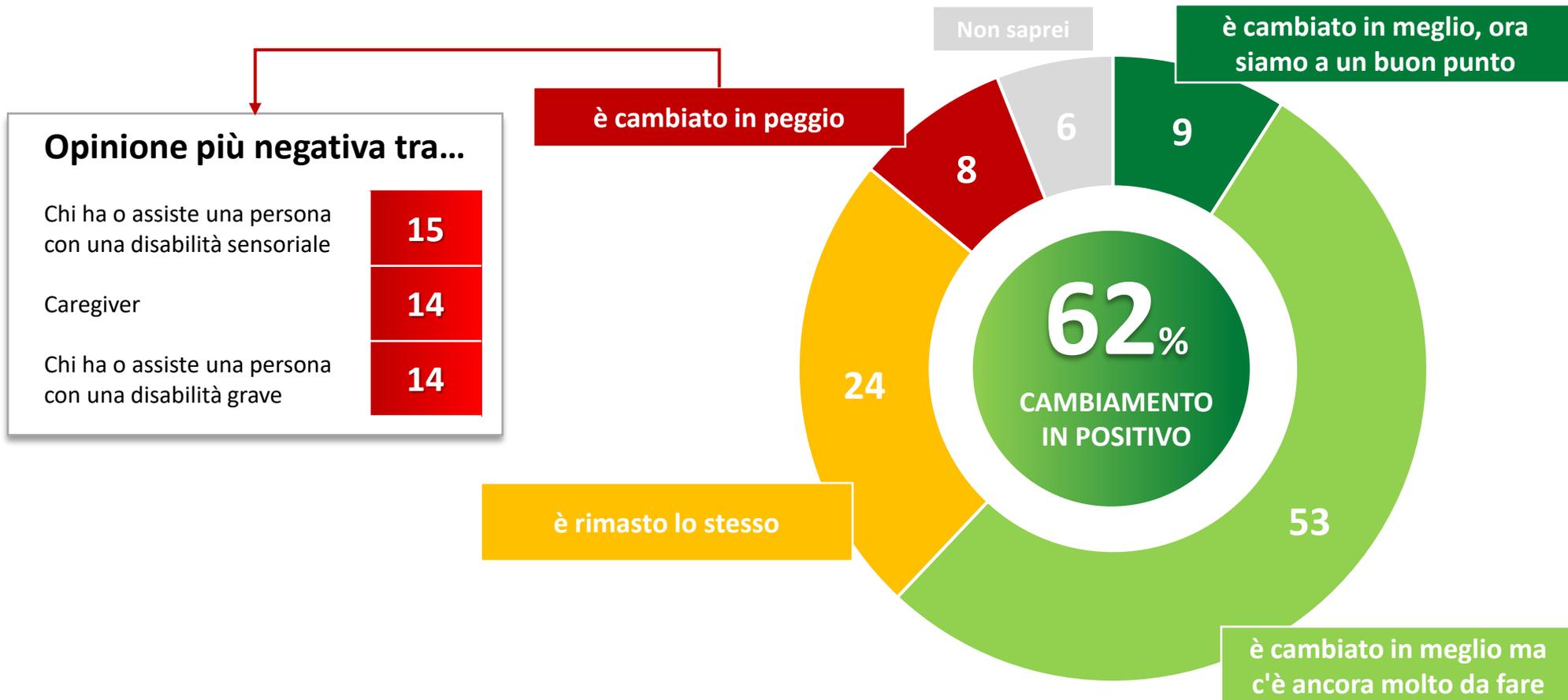
Per oltre 1 lombardo su 2 le persone con disabilità sono discriminate, percezione accentuata tra disabili e caregiver.

Pensi alla sua esperienza personale, è molto, abbastanza, poco o per niente d'accordo con le seguenti affermazioni?



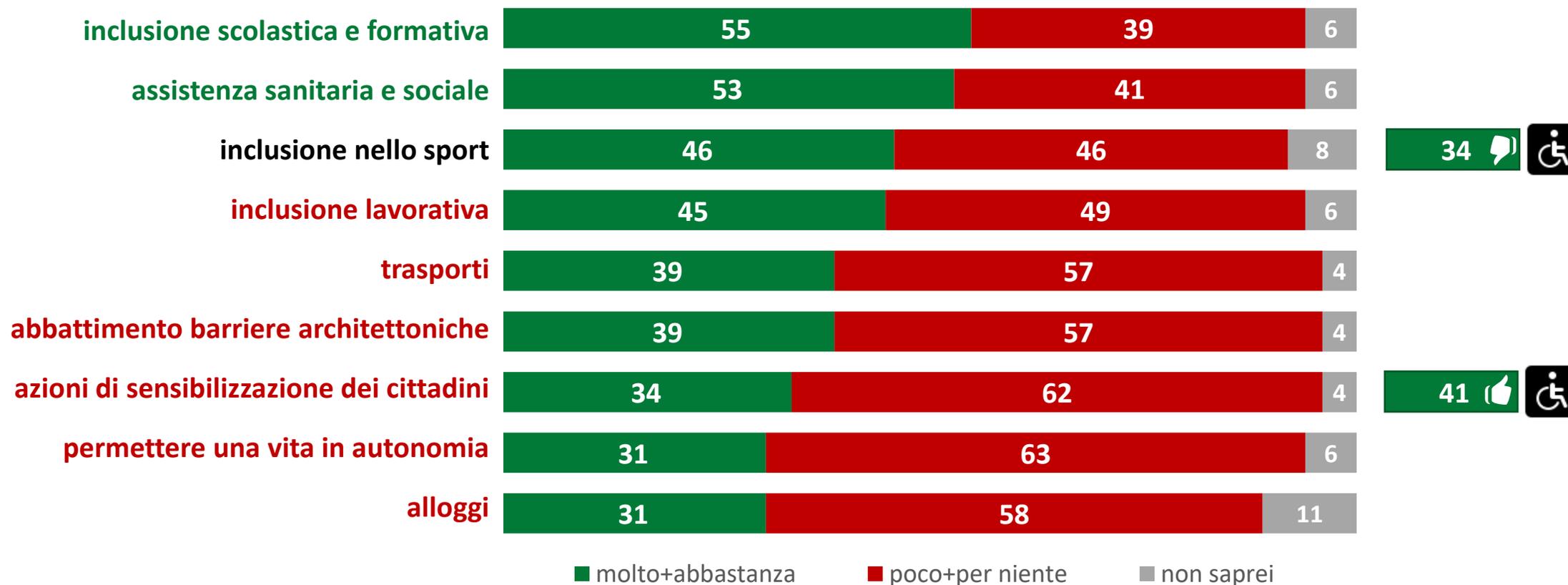
Per quasi 2 lombardi su 3 è aumentata la sensibilità nei confronti delle persone con disabilità. Leggermente più critici i soggetti con esperienza diretta

Per quanto può vedere, direbbe che rispetto a 10 anni fa, l'atteggiamento dei cittadini nei confronti delle persone con disabilità motoria o sensoriale...



Sull'attenzione all'inclusione da parte del pubblico, prevalgono le valutazioni negative

Pensando ai seguenti aspetti che riguardano le esigenze delle persone con disabilità motoria o sensoriale, Lei ritiene che le istituzioni pubbliche (Regione, Comuni,) prestino un'attenzione molto, abbastanza, poco o per niente adeguata riguardo?





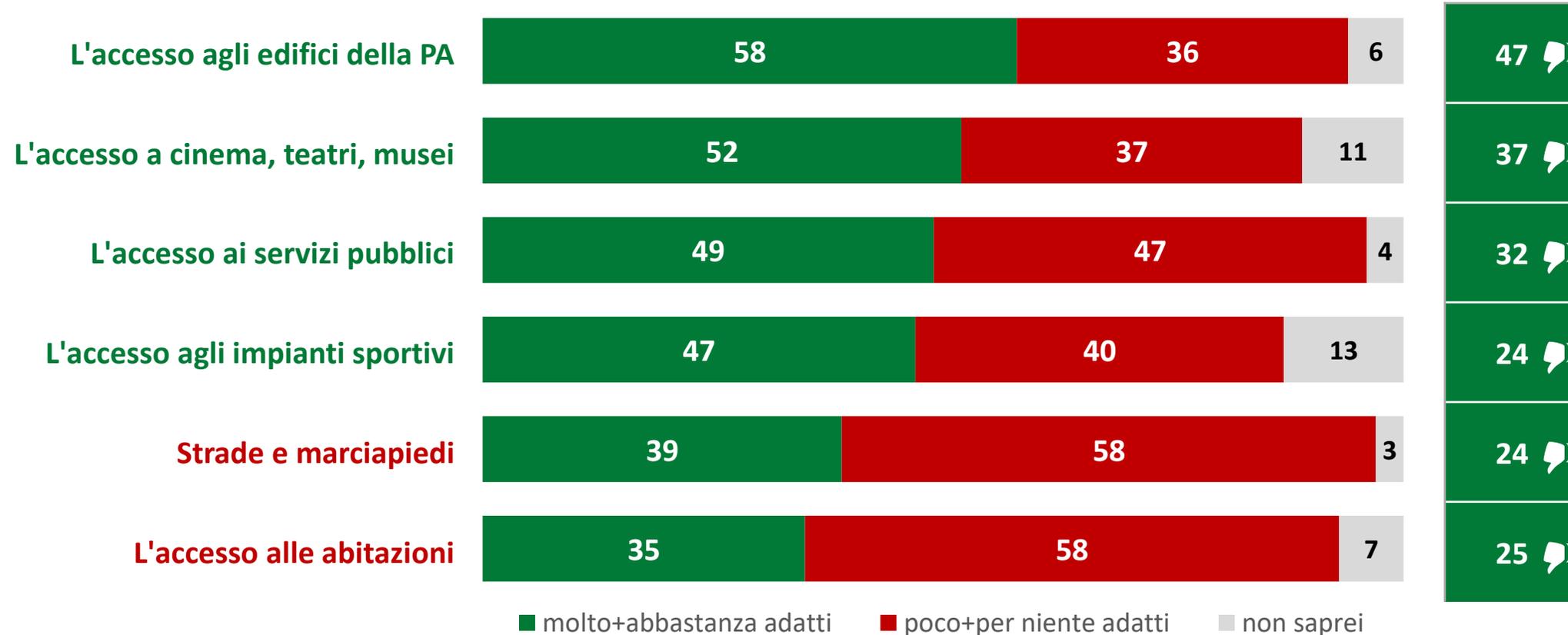
MOBILITÀ E BARRIERE ARCHITETTONICHE

Accessibilità e barriere architettoniche: le persone con disabilità nettamente più critiche rispetto alla popolazione nel suo complesso

Nella zona in cui vive, in generale, ritiene adatti alle persone con disabilità fisica ...

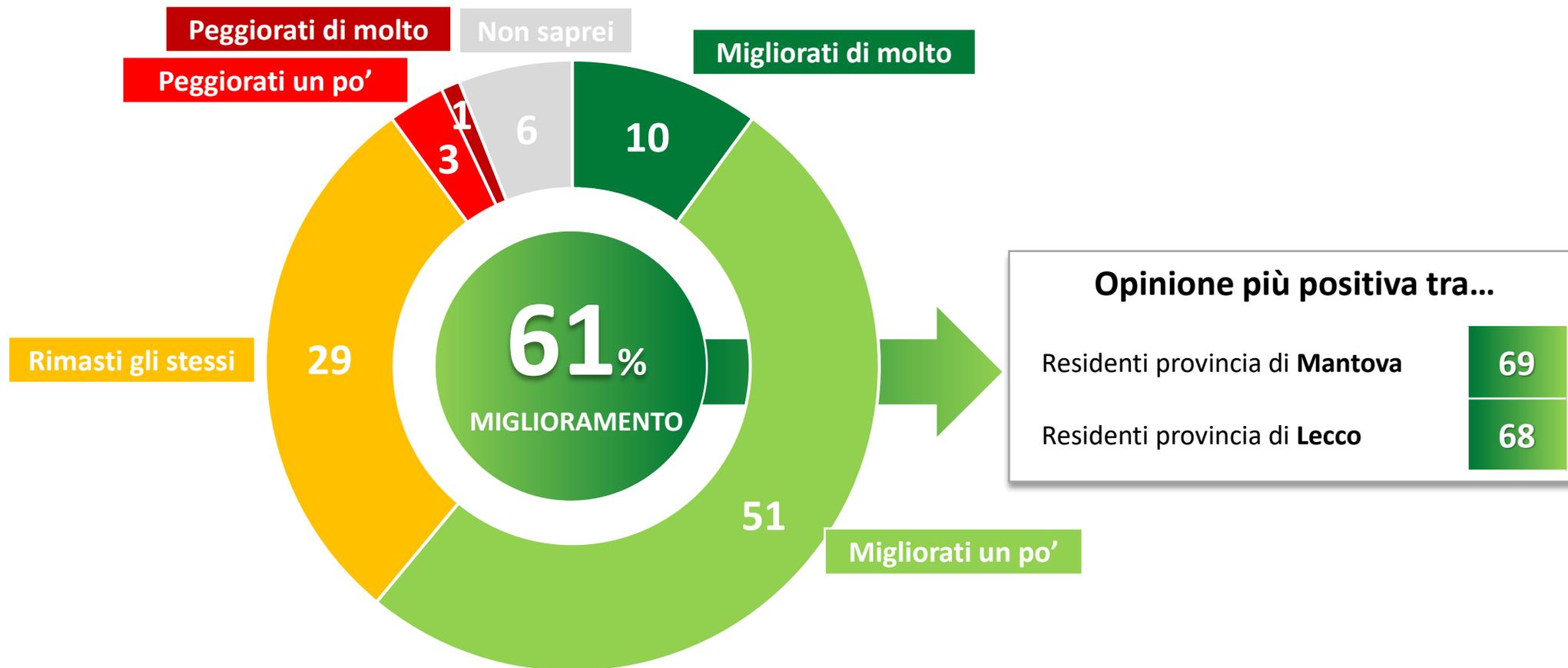


Molto+abbastanza adatte



La maggior parte dei cittadini riconosce un miglioramento negli ultimi 10 anni, soprattutto nelle province di Mantova e Lecco

Pensi sempre alla zona in cui vive. Rispetto a 10 anni fa, direbbe che l'accessibilità dei luoghi e i servizi per le persone con disabilità fisica sono ...



Quasi 8 su 10 hanno avuto problemi nel contattare gli uffici regionali, soprattutto ad entrare in contatto con la figura di riferimento

Ha incontrato difficoltà nel relazionarsi con gli uffici o istituzioni della Regione? Se sì, di che tipo? (possibili più risposte)

Risponde solo chi ha avuto bisogno di contatto con gli uffici o istituzioni della Regione.

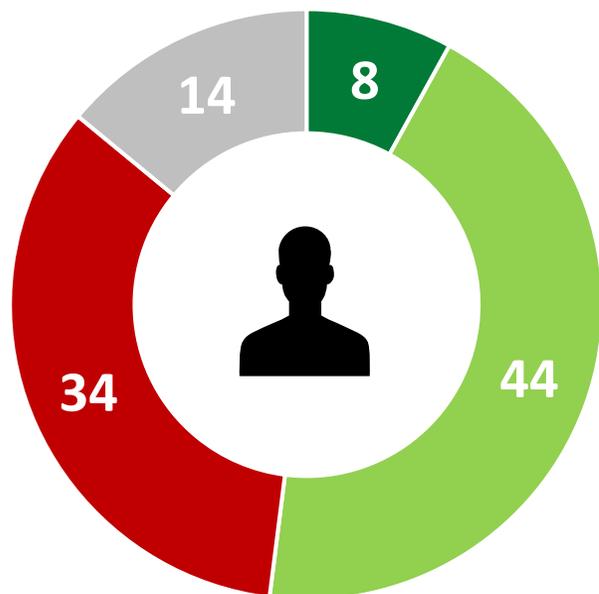




GLI AIUTI ECONOMICI E I SERVIZI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Oltre 1 cittadino lombardo su 2 considera gli aiuti economici alle persone con disabilità come un contributo rilevante, tuttavia gran parte ritiene siano insufficienti

Per quanto ne sa, ritiene che gli aiuti economici erogati dalle istituzioni pubbliche (Stato, Regione, Comune,) a sostegno delle persone con disabilità o delle loro famiglie, rappresentano:

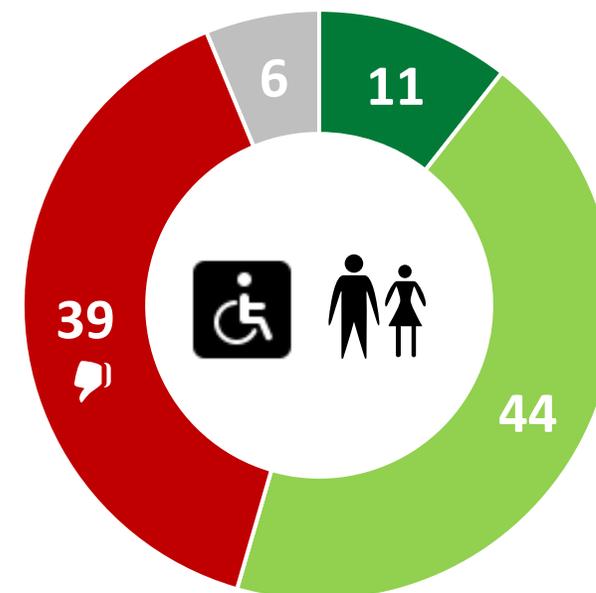


Un contributo importante in quanto coprono una parte rilevante delle spese sostenute

Un contributo che fornisce un discreto sostegno, ma non ne risolve i problemi economici

Un contributo del tutto insufficiente a sostenere le spese

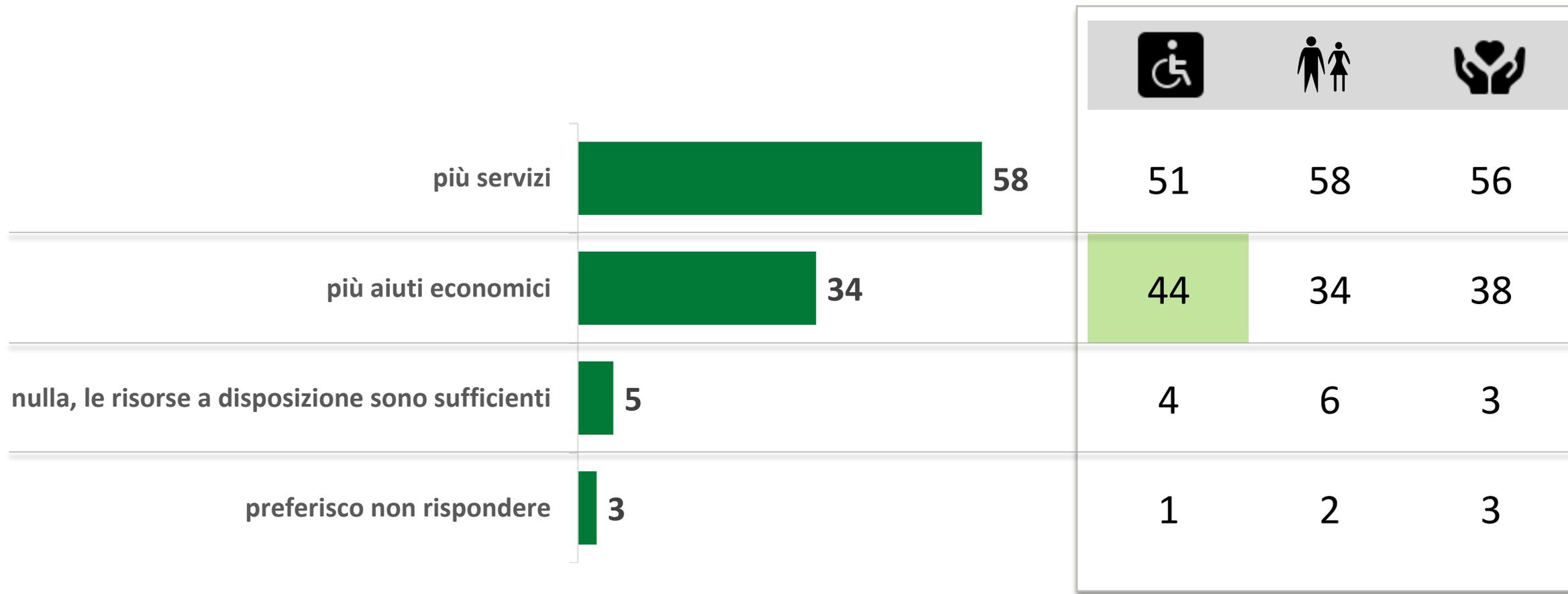
non risponde



Per chi ha contatti diretti con la disabilità, dovendo scegliere tra un rafforzamento dei servizi e maggiori aiuti economici, la maggioranza sceglie i primi

Secondo lei, per migliorare la condizione dei portatori di disabilità motoria o sensoriale, le istituzioni dovrebbero fornire soprattutto:

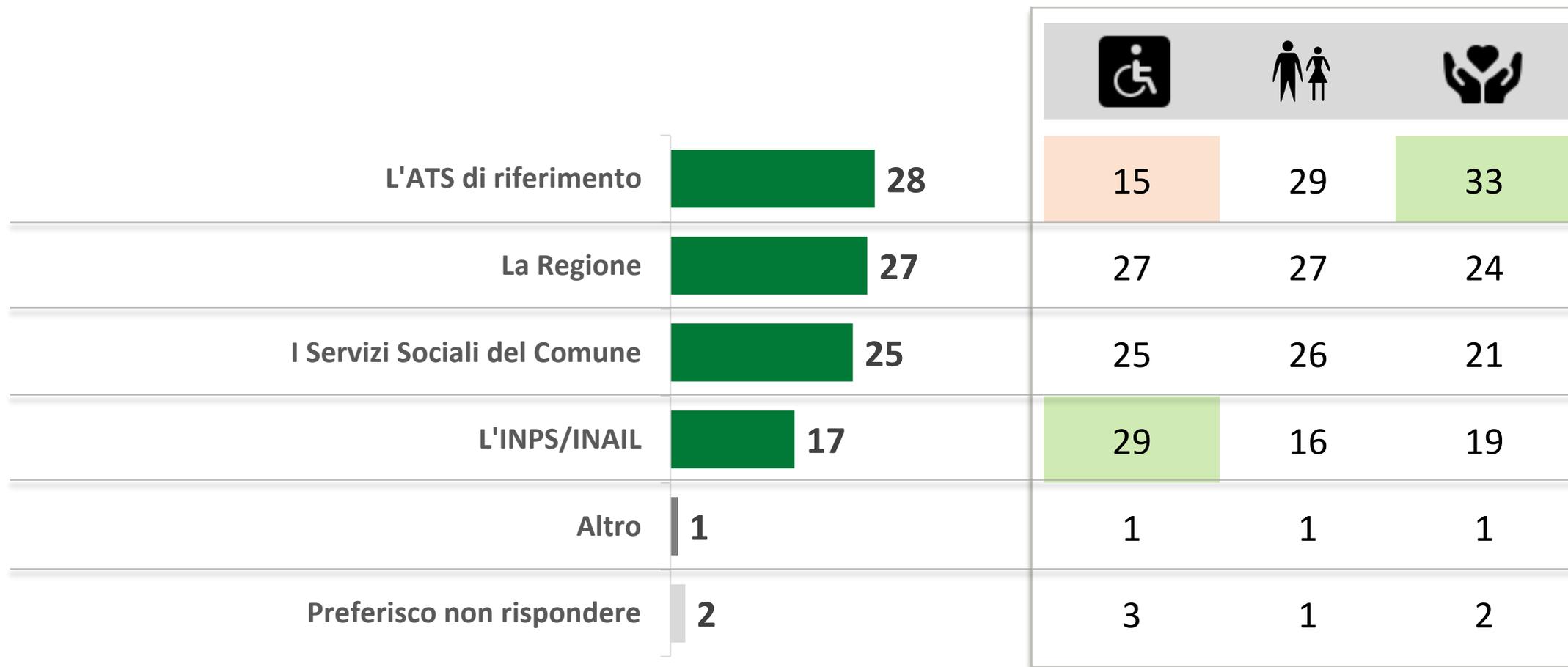
Risponde solo chi è disabile, ha un familiare disabile o è un caregiver.



Le aspettative sono concentrate soprattutto su ATS (in particolare per l'erogazione di servizi), la Regione e i Comuni, ma per gli aiuti economici i riferimenti sono INPS e INAIL

Secondo lei, soprattutto quale di queste istituzioni pubbliche dovrebbe fornire più servizi/aiuti economici?

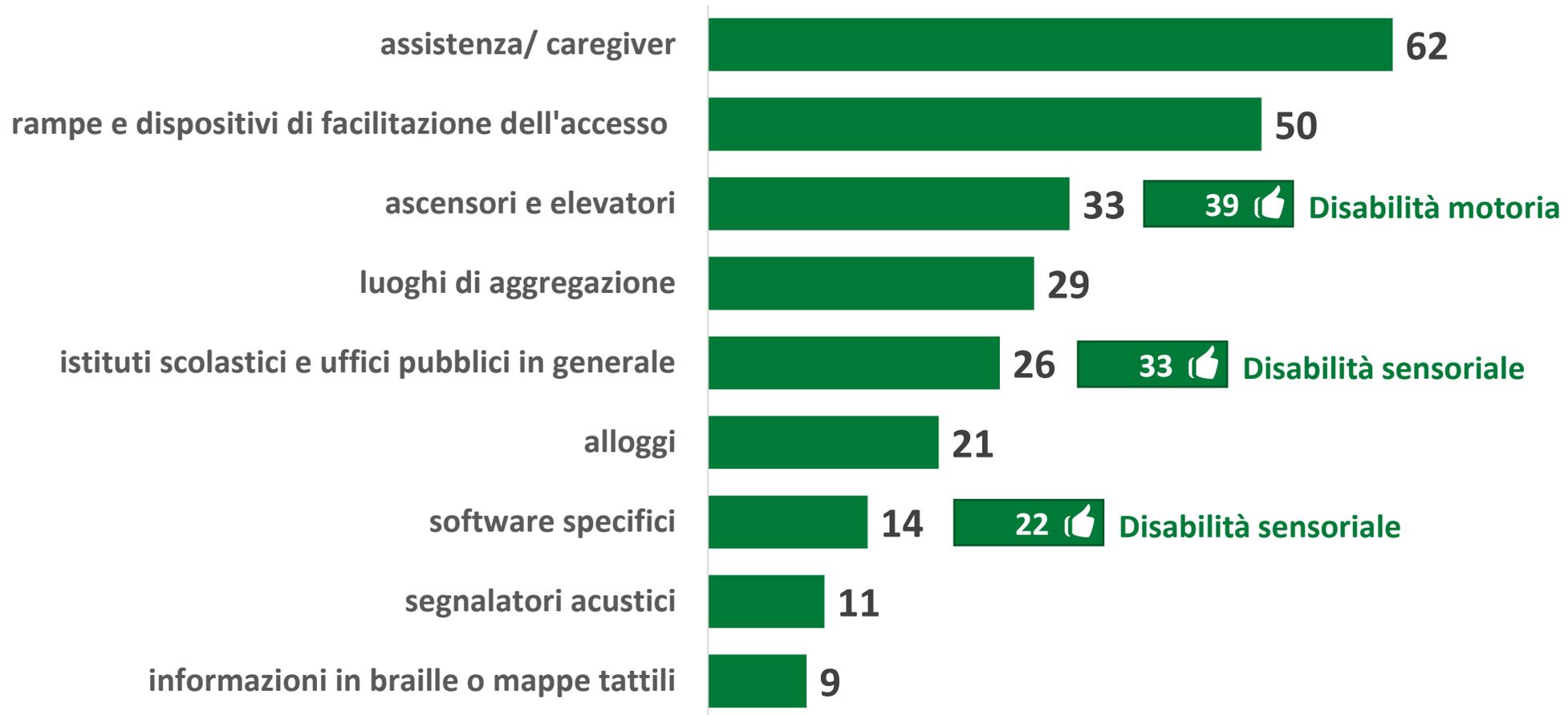
Risponde solo chi ha detto che dovrebbero essere erogati più servizi o aiuti economici.



Tra i servizi da rafforzare le priorità indicate sono l'assistenza e il superamento delle barriere architettoniche

Quali supporti o servizi andrebbero rafforzati, in particolare? (possibili 3 risposte)

Risponde solo chi ha detto che dovrebbero essere erogati più servizi.





INDAGINE QUALITATIVA

Il paradigma dell'Universal design

UNIVERSAL DESIGN

Approccio di progettazione di ambienti, prodotti e servizi che siano fruibili da tutti nella misura più estesa possibile senza il bisogno di adattamenti specifici
(riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)

Favorisce una **visione più allargata e inclusiva**

Progettare **pensando all'utenza ampliata** che ne potrebbe fruire

Principio dell'**accomodamento ragionevole**: se una progettazione ha un onere sproporzionato rispetto ai benefici si cerca un compromesso

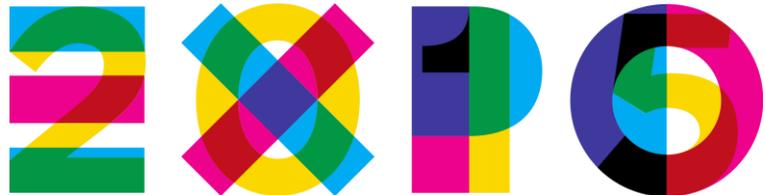
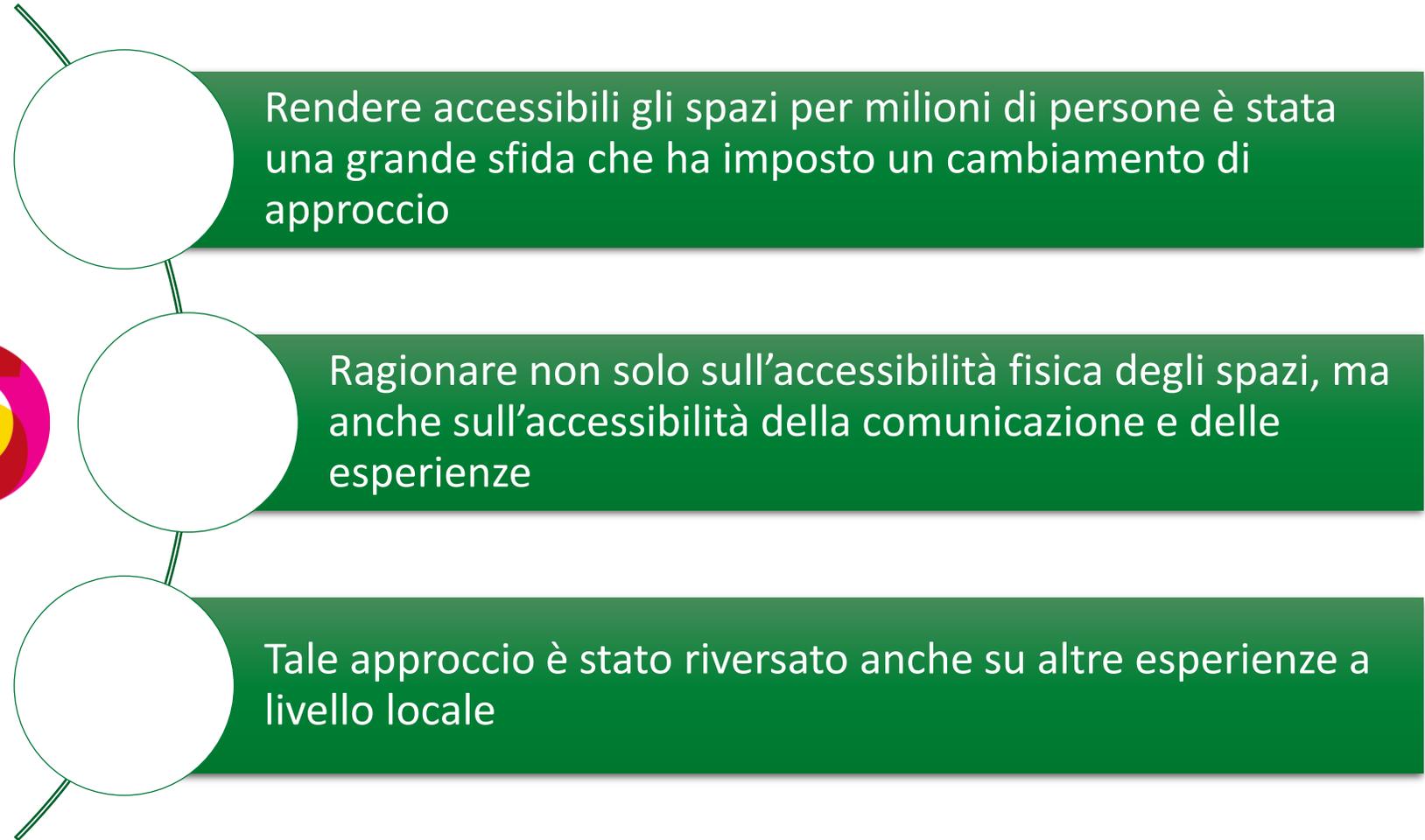
Non riguarda solo l'accesso fisico agli spazi, ma anche l'**accessibilità all'esperienza**

Sistema di linee guida chiamate **easy to read**

Non bisogna affrontare il tema dell'accessibilità solo da un punto di vista normativo, serve **cultura dell'inclusione**

L'esperienza Expo 2015

Expo 2015 sia stata una grande occasione di crescita della cultura dell'inclusione e dell'accessibilità



L'accesso agli spazi della città e ai trasporti

Le barriere architettoniche rimangono diffuse

«..la città non è nata per essere vissuta da una persona in sedia a rotelle. A me dispiace che la Milano nuova non sia ancora pensata perché possa essere fruita da tutti.»

PROBLEMA DI
PROGETTAZIONE

«...un negozio che apre o ristruttura non è obbligato a eliminare il gradino all'ingresso, quindi io nel 2022 scelgo di andare nei negozi in cui posso entrare in autonomia ma purtroppo devo fare la scelta»

PROBLEMA DI
NORMATIVE

“Se uso il treno la città è privilegiata rispetto alla provincia. Idem nel trasporto pubblico locale: le città offrono un livello di accessibilità superiore”

DISOMOGENEITÀ
TERRITORIALE

«...se usi il treno devi prendere la 1a classe, se vai in gita con un gruppo di amici tu vai in prima classe e gli altri vanno in seconda»

IMPATTO
SULL'INCLUSIVITÀ

“lo non posso raggiungere un determinato luogo in sicurezza ..., sono ipovedente, ... totale assenza di marciapiedi»

PROBLEMA DI
SICUREZZA

Le soluzioni proposte

“La prima cosa è **darci un tempo in cui le barriere architettoniche finiscano fuori legge. ... 10 anni? Va bene, però tra 10 anni e un giorno le barriere non saranno più tollerabili**”.

Occorre **formare** a questo scopo quelli che saranno i **professionisti** del settore di domani.
«Finché i progettisti di spazi, di ambienti e servizi non ricevono una formazione su questi temi continueranno a progettare con delle barriere»

Il miglioramento delle condizioni di accesso alla città si pone quindi sempre più come una questione culturale. **Lavorare sulla cultura dell'inclusione** consentirebbe di raggiungere risultati rapidamente esponenziali

L'accesso ai servizi pubblici

la presa in carico delle persone con disabilità è fortemente sulle spalle delle famiglie, in particolare delle donne

Discriminazioni derivanti dalla presenza di risorse diverse da famiglia a famiglia

Le politiche pubbliche sono fondamentali ma di stampo troppo assistenzialistico

Progetto individuale (art.14 l.328 del 2020): fatica ad essere applicato

Piani di zona: frammentazione dei servizi, scarsità dialogo e progetti di lungo periodo

Diversità territoriale sull'offerta dei servizi

Il ruolo delle associazioni e delle realtà del terzo settore è determinante:

- per l'erogazione dei servizi
- per la sperimentazione di nuovi servizi
- capacità di intercettare i bisogni e riportarli all'attenzione del pubblico

Accesso alle informazioni: la tecnologia è importante, ma deve rispondere ad una serie di caratteristiche che ne garantiscano l'effettiva fruibilità. Ci si sta muovendo molto sul piano normativo e dell'implementazione (legge Stanca, European Accessibility Act). Gli operatori pubblici devono essere formati per fare in modo che le informazioni inserite siano effettivamente accessibili.

La carenza dell'accesso alle informazioni porta a nuovi elementi di esclusione.

L'accesso alla formazione

importante costruire legami con il mondo della scuola e della formazione già in ottica **transizione al mondo del lavoro**

Negli ultimi anni in Lombardia la partecipazione alla formazione universitaria da parte delle persone con disabilità è aumentata in maniera significativa ed è in forte crescita

*“molti docenti di sostegno **non hanno una preparazione sufficientemente mirata per la disabilità dell’allievo loro affidato**»*

rilevante anche la questione degli **studenti fuorisede** che arrivano in Lombardia dalle altre regioni italiane

L'accesso al lavoro

Le difficoltà

LE DISABILITÀ DI TIPO PSICHICO
CREANO ANCORA BARRIERE

CARENZA DI CANDIDATI
QUALIFICATI

MANCANZA DI CULTURA AZIENDALE DI
INCLUSIONE – FORMAZIONE DEI MANAGER

Le proposte

importanza dei territori di muoversi in un'**ottica di rete** che coinvolga i servizi pubblici di inserimento lavorativo, gli enti accreditati per i servizi al lavoro, le agenzie di intermediazione, i presidi sanitari...

convenzioni ex art. 14 (coinvolgimento delle cooperative sociali): utile per l'inserimento delle persone più fragili, collaborazione azienda-cooperativa

L'isola formativa: tirocini extracurricolari per lavoratori con disabilità con supervisione sia di un tutor aziendale che di un tutor dell'ente conduttore dell'isola. Consente un forte livello di integrazione e buoni livelli di occupabilità post tirocinio

Il diversity manager: figura riconosciuta da Regione Lombardia, ma ancora poco presente nelle aziende. Percorso formativo che consente ai responsabili del personale di acquisire competenze specifiche nella gestione delle persone con disabilità.

L'accesso all'abitazione e alla vita autonoma

UN MODELLO DA INNOVARE

Oggi le politiche per l'inclusione abitativa hanno risposte ancora **troppo preponderanti in strutture residenziali chiuse**

LA QUESTIONE DEL CARICO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE

Differenze tra grandi città e piccoli paesi, dove i costi delle abitazioni sono più sostenibili

Impoverimento: frutto delle necessità di cura, ma anche della limitata possibilità di accesso al lavoro e quindi al reddito



ulteriore limitazione per la persona disabile di accesso a una vita autonoma

ESIGENZA DI UN PERCORSO FORMATIVO

“devo essere in grado di andare in posta, da dove abito o da qualsiasi altro punto, quindi io persona devo fare un corso di orientamento e mobilità, devo imparare a muovermi in città o nel mio paese con quelle che sono le mie caratteristiche”

Le priorità per il futuro

Il ruolo dell'ente pubblico

- Ruolo di **coordinamento e monitoraggio**, promozione di una **cultura dell'inclusione** a tutti i livelli (associazioni di imprenditori e ai responsabili del personale)
- Importante **il tema della rete**
- **Ascolto in fase di progettazione** di nuovi spazi e servizi perché siano già costruiti secondo criteri di accessibilità

Gli interventi relativi al dopo di noi

Il numero di persone con disabilità che si troveranno a non avere più la copertura della famiglia di origine sarà in aumento e si rischia di trovarsi di fronte ad una situazione emergenziale.

L'eliminazione delle barriere architettoniche

Non solo quelle fisiche, ma anche quelle sensoriali - Importante quindi il sostegno alle linee guida da poco emanate dalla Regione.

La promozione della figura del Disability manager

Una figura importante per aiutare le aziende a superare le barriere e i limiti culturali che spesso accompagnano la relazione con la persona con disabilità e che ne impediscono un reale coinvolgimento

Le priorità per il futuro

Una revisione del collocamento mirato

Non l'eliminazione degli obblighi, ma creazione di un **sistema più flessibile** che superi l'attuale legge 68 e favorisca nuove sperimentazioni ed applicazioni

La condivisione e l'ibridazione delle esperienze

Sulla scorta dell'esperienza maturata da Lombardia Facile, favorire una raccolta capillare delle esperienze a favore dell'inclusione e dell'accessibilità e diffonderle sul territorio in un'ottica di replicabilità

L'attenzione alle donne e agli stranieri

Nell'ambito della disabilità la situazione di donne e stranieri è ancora più oggetto di discriminazione e c'è una maggiore esposizione al rischio di violenze



LA PERCEZIONE ESTERNA E L'ESPERIENZA DIRETTA DELL'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ IN LOMBARDIA

Indagine quali-quantitativa

PRESENTAZIONE

Milano, 13 dicembre 2022

